



# GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

## Rocca dei Gonzaga, Novellara

### La Rocca

La Rocca che si erge nel centro cittadino è il monumento più significativo della Novellara gonzaghesca. I lavori per la costruzione dell'imponente fortezza-dimora furono iniziati nel 1385 da Guido Gonzaga, ma soltanto oltre la metà del '400 la Rocca acquistò la consistenza di fortilizio. Agli inizi del '500 cominciò la serie di interventi che trasformarono gradatamente la fortezza in palazzo rinascimentale, destinato più alla vita di corte che alla difesa. Sotto la direzione di Lelio Orsi furono infatti aggiunti, fra il 1561 e il 1566, il secondo piano e la loggia. Lo stesso Orsi affrescò gli appartamenti del piano nobile, la loggia, il teatro di corte e le sale d'onore al piano terra. In diverse sale (ora occupate dal Museo Gonzaga) vi sono soffitti a cassettoni, splendidi camini in marmo di Verona e decorazioni a festoni e grottesche.

### Sala del Consiglio e Sala del Fico

La Sala del Consiglio si trova nel torrione a Nord-Ovest. Nel '500 era destinata a rappresentanza con il nome di Salone Gonzaga, o delle Aquile, o degli Specchi. Nella seconda metà dell'800 fu trasformata appunto in Sala del Consiglio e decorata con gusto scenografico da Cesare Cervi, lo stesso autore che, nei medesimi anni, decorò il Teatro Comunale.

La sala del Fico è particolarmente pregevole per il suo soffitto. Le decorazioni cinquecentesche con motivi allegorici e naturalistici sono state attribuite a Domenico Fedino e Giovan Battista Torbido.

### I sotterranei e le prigioni

I sotterranei, sede del *Museo della Civiltà e del Lavoro Contadino*, sono temporaneamente chiusi per lavori di restauro. Sono visitabili e interessanti le celle che si trovano nella torre d'ingresso, innalzata da Alfonso II. Sulla porta sono ancora visibili le tracce del ponte levatoio.

### Teatro della Rocca

Si trova nell'angolo Sud-Est e vi si accede dal cortile interno della Rocca. Fu costruito tra il 1862 e il 1868 su progetto del reggiano Antonio Tegani, a sostituzione dei due teatri precedenti: quello realizzato dall'Orsi nel '500 e quello settecentesco che ne prese il posto. È un delizioso classico esempio di teatro d'opera all'italiana, costruito su modello dei teatri di Reggio Emilia e Carpi. Il reggiano Cesare Cervi (lo stesso decoratore della Sala del Consiglio) ne decorò la sala e l'atrio.

### Il Museo Gonzaga

Occupava 15 sale del cinquecentesco appartamento comitale, situato al piano nobile della Rocca, progettato, realizzato e decorato sotto la direzione di Lelio Orsi. Alcune sale hanno soffitti a cassettoni e sono ornate con fregi attribuiti ad allievi dell'Orsi, in particolare a Orazio Perucci (1548 - 1624). I numerosi camini presenti nelle stanze, di pregiato marmo rosa di Verona, sono opera di abili artigiani allievi dell'Orsi.

### L'esposizione di Ceramiche da Farmacia

La raccolta dei vasi da farmacia del Museo è fra le più ricche e preziose esistenti. Si tratta per la maggior parte di

pezzi provenienti dall'antica spezieria del Convento dei Gesuiti di Novellara, attiva già pochi anni dopo la fondazione del convento sul declinare del '500. Una parte cospicua degli albarelli, delle brocche e dei boccioni, ornati con il vivacissimo gusto coloristico veneziano, è della fine del '500. In quantità notevole sono presenti suppellettili in ceramica "ingobbiate", prodotte in un centro minore, probabilmente a Sassuolo, nella prima metà del '700. Ogni vaso è contrassegnato dallo stemma dei Gesuiti e nel cartiglio sottostante è indicata la sostanza contenuta, in italiano o in latino. La serie dei grandi vasi, la più preziosa, con raffigurazioni di carattere sacro o mitologico, è riferibile invece all'ambiente artistico lodigiano della metà del '700. Dalle iscrizioni ci si può fare un'idea dei medicamenti più comuni in uso per oltre trecento anni. Della raccolta fanno parte anche le bottiglie veneziane settecentesche di vetro soffiato, incise e dipinte con smalti policromi.

### Gli affreschi romanico-bizantini

I grandi frammenti di affreschi romanico-bizantini, di proprietà della Curia Vescovile di Reggio Emilia e Guastalla, in deposito temporaneo presso il Museo, provengono dalla Chiesa di San Giovanni della Fossa. Sono datati 1280 e rappresentano gli *Apostoli* sottostanti a Cristo, del quale non rimane che l'immagine del piede. Nel particolare meglio conservato si individuano chiaramente tre Apostoli che conversano tra loro. Pur se frammentaria, l'opera rappresenta un importante riferimento per lo studio della pittura romanica emiliana.

### Gli affreschi del Casino di Sopra

Gli affreschi che decoravano la sala centrale del Casino di Sopra - residenza estiva dei Gonzaga fatta costruire nel 1542 - furono commissionati a Lelio Orsi. Erano distribuiti su tre ordini e formavano in quello superiore un fregio continuo tramite figure allegoriche distese, fiancheggiate da cariatidi e telamoni. Le allegorie della guerra e della pace, con le attività connesse a quest'ultima - l'Agricoltura e le Arti - sovrastavano il progetto decorativo della sala, che comprendeva le raffigurazioni delle divinità e, in basso, distribuiti su due pareti opposte, quattro busti monocromi. Si tratta del più vasto e articolato progetto decorativo di Lelio Orsi, che qui espresse compiutamente attorno al 1560 la più avanzata cultura figurativa emiliana, aggiornata sui moderni esempi delle decorazioni romane e di quelle di alcuni ambienti bolognesi come Palazzo Poggi.

### La quadreria

Del ricchissimo patrimonio di opere d'arte dei Gonzaga di Novellara rimangono oggi nel museo solo pochi quadri, in gran parte di scuola emiliana dei secoli XVI, XVII e XVIII. Particolarmente interessante è il ritratto a tempera su tavola del Beato Bernardino da Feltre, più volte ospite dei Gonzaga a Novellara nella seconda metà del '400.

La rocca conserva inoltre una serie di ritratti di alcuni membri della famiglia Gonzaga di Novellara, dal '500 alla fine della dinastia.

Rocca dei Gonzaga di Novellara

Viale Marconi, 1

42017 Novellara - RE - Tel. 0522 - 655411

www.comune.novellara.re.it

